

L'a.d. della holding BF, Federico Vecchioni, svela numeri e strategie

Un'azienda che è filiera

Bonifiche Ferraresi produce valore per 46 mln

DI ANDREA SETTEFONTI

Dati in crescita nel primo semestre 2019. Il valore della produzione è di 46 mln di euro (+31% rispetto al primo semestre 2018). L'Ebitda si attesta a 4,3 mln di euro (+148% sui primi sei mesi del 2018). E l'utile netto sale di 0,1 mln di euro (nel primo semestre 2018 era negativo per 1,5 milioni). Sono i numeri della semestrale di BF spa, holding di un gruppo composto dalle controllate **Bonifiche Ferraresi, Società Italiana Sementi (Sis)** e **BF Agro-Industriale**. I dati della relazione finanziaria mostrano come la crescita sia da imputare principalmente allo sviluppo del settore sementi (+36%) e all'incremento del segmento industriale con cui BF trasforma la propria materia prima prodotta, e la pone sul mercato con la marca **Le Stagioni d'Italia** (+155%). **Federico Vecchioni**, amministratore delegato di BF, spiega a *ItaliaOggi* il valore di una filiera, che parte dal genoma e arriva allo scaffale.

Domanda. BF è l'applicazione di un concetto di filiera, che non sempre esiste nel mondo agricolo?

Risposta. Siamo una unicità; si par-

te dall'essere produttori di materia prima, siamo trasformatori di que-

sta materia prima, e siamo distributori sul mercato. È una filiera completa, e il nostro valore aggiunto è dato dal fatto che la materia

prima non si acquista sul mercato, ma siamo noi stessi garanti per il consumatore.

D. Il valore della vostra produzione in campo?

R. Abbiamo circa 120mila quintali di produzione in campagna, 1.500 ettari di frumento duro e 30 ettari di officinali. Siamo un player che può iniziare a guardare fuori dai confini nazionali, abbiamo le spalle coperte.

D. Il percorso seguito?

R. Il nostro piano industriale mette al centro il progetto agroindustriale per fornire ricerca e servizi avanzati per l'agricoltura. Siamo noi a realizzare infrastrutture in grado di andare dall'origine della materia prima per garantire una particolare attenzione alle produzioni e alla loro salubrità. Contestualmente ad un forte contributo di innovazione in termini di prodotti e servizi.

D. Fronte sementi: sulla crescita pensa abbia inciso il legame tra Sis e grano Senatore Cappelli?

R. C'è stato un andamento positivo della campagna pri-

maverile, con buone semine di mais, soia e anche foraggiere dove Sis ha varietà di eccellenza e altamente produttive per qualità e quantità. Certamente è importante lo sviluppo di varietà autoctone di cui la più nota è la Senatore Cappelli, ma c'è anche da considerare la valorizzazione del comparto risicolo con i risi pigmentati e quelli tradizionali del Delta del Po come Carnaroli, Vialone Nano e Baldo.

D. Pensa che l'andamento della semestrale si confermerà a fine anno?

R. Guardiamo alla chiusura del 2019 con una previsione di risultato positivo da avanzare la proposta di distribuzione dei dividendi. Un segnale recepito bene dal mercato con il titolo arrivato sopra i 3 euro e a +19%. Questo ci sostiene per nuove acquisizioni.

D. Su quali settori pensa di investire?

R. Guardiamo al rafforzamento della filiera con gli integratori alimentari, ad un network di servizi avanzati per l'agricoltura e per lo sviluppo tecnologico del settore agricolo. Puntiamo ad un ampliamento di servizi che BF è in grado di esprimere per una materia prima sempre più di qualità. Vogliamo far crescere in termini di volumi il brand Stagioni d'Italia realizzati con 100% materia prima italiana.

—© Riproduzione riservata—



Federico Vecchioni

